

COMUNE DI SALERNO

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Consiglieri assegnati al Comune n. 32

Seduta

del giorno 20.01.2015

N. 02__ del Registro

Oggetto: Deliberazione Corte dei Conti – Sez controllo –rep. comp.241/2014 –riscontro.

L'anno duemila quindici__ addì venti__ del mese di gennaio __ alle ore 09,35__

in Salerno, nella consueta sala delle adunanze del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato
previ avvisi in data 15.01.2015 e, notificati a norma di legge.

Sono presenti ed assenti i signori:

		P	A			P	A
1) DE LUCA	Vincenzo			22) FERRAZZANO	Anna		
2) SORRENTINO	Luca			23) CELANO	Roberto		
3) VENTURA	Domenico			24) ZITAROSA	Giuseppe		
4) SCANNAPIECO	Rosa		*	25) CAMMAROTA	Antonio		
5) GALDI	Domenico			26) STASI	Pietro Damiano		
6) CRISCUOLO	Gaetano			27) ADINOLFI	Raffaele		
7) CRISCITO	Pasquale			28) VIVIANO	Nobile		
8) BERNABO'	Luigi			29) MEMOLI	Pasqualina		
9) DELLA VALLE	Raffaele			30) GAGLIANO	Salvatore		*
10) AVAGLIANO	Amedeo			31) FERRARA	Alessandro		
11) AMODIO	Camillo			32) PETILLO	Marco		*
12) D'ALESSIO	Antonio			33) TORRE	Emiliano		*
13) SANTORO	Felice						
14) DE PASCALE	Augusto		*				
15) PROVENZA	Luciano		*				
16) TELESE	Salvatore						
17) DI CARLO	Horace						
18) CARAMANNO	Angelo						
19) MEMOLI	Gianluca						
20) LOFFREDO	Dario						
21) MAZZEO	Domenico						

Presenti __ 27__

Assenti __ 06__

Presiede il Presidente D'ALESSIO

Partecipano alla seduta il Segretario Generale MENNA e gli Assessori: AVOSSA, BUONAIUTO, CALABRESE, CASONE, DE MAIO, GUERRA, PICARONE, SAVASTANO.



IL CONSIGLIO

Premesso:

che con ordinanza presidenziale n. 75/2014 del 16 ottobre 2014, con l'allegata relazione del magistrato istruttore, il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania ha convocato il Collegio, in adunanza pubblica, per il giorno 20 novembre 2014 per l'esame delle criticità relative al rendiconto 2012 di questo Ente;

che con nota prot. n. 174343 del 5 novembre 2014 a firma del Sindaco e del Direttore del settore Ragioneria e la nota a firma del collegio dei revisori è stata trasmessa alla Corte dei Conti una elaborata e puntuale relazione a riguardo;

che il Sindaco e il Direttore del settore Ragioneria nell'adunanza pubblica del 20 novembre 2014 hanno ampiamente relazionato sulle criticità rappresentate nella relazione innanzi citata;

che la corte dei conti sezione regionale di controllo per la Campania nella Camera di Consiglio del 20 novembre 2014 ha adottato la deliberazione n. 241/2014 con la quale, alla luce di quanto sopra, l'ente è tenuto a valutare le segnalazioni che ha ricevuto e a porre in essere interventi idonei per addivenire al loro superamento;

che l'adozione di dette pronunce, ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL, ha lo scopo di dare impulso alle opportune misure correttive, la cui congruità sarà valutata dalla Sezione nell'ambito del successivo controllo;

che, le dette misure correttive devono auspicabilmente coinvolgere, l'ampia platea dei soggetti interessati (Giunta e Consiglio comunale, responsabile del servizio finanziario, responsabili dei settori, organo di revisione economico-finanziario) mediante atti e/o provvedimenti vincolanti, da adottarsi secondo le rispettive competenze, non potendo essere considerate idonee le mere dichiarazioni di intenti non supportate da atti che abbiano qualche effetto nell'ordinamento giuridico;

che la Sezione di Controllo della Corte dei Conti dopo aver completato l'istruttoria sul rendiconto 2012 con la suindicata delibera ha invitato l'amministrazione comunale ad adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità rilevate e a ripristinare gli equilibri di bilancio;

A riscontro di quanto richiesto dalla Corte va evidenziato che nel corso degli esercizi finanziari 2013 e 2014 sono state già assunte una serie di attività che hanno inciso positivamente sia sul risultato finanziario e sul risultato di cassa.

Infatti, a titolo indicativo si indicano le principali:

- L'esercizio finanziario 2014 si chiude con un fondo cassa al 31-12-2014 di € 16.725.392,84;
- Al 31/12/2014 sono state ricostituite, parzialmente, le entrate a specifica destinazione pari ad € 22.231.310,75;
- Nel bilancio di previsione 2014 assestato sono previsti fondi svalutazione crediti e fondo di riserva non impegnati per un importo complessivo di € 10.008.583,76 e si stima un avanzo di amministrazione di 8/9 milioni di Euro;
- Si è fatto ricorso all'assunzione di mutuo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la delibera consiliare n.14/2014 per il solo importo di € 2.366.882,41, la differenza è stata finanziata con le entrate straordinarie realizzate;
- E' stata perfezionata in data 31-12-2014 la cessione dell'intero capitale sociale della Società Centrale del Latte spa con il versamento della somma di € 12.701.000,00 da parte della Società aggiudicataria della procedura di evidenza pubblica;
- Prosegue l'attività di contrasto all'evasione/elusione da parte della SOGET Società di riscossione, con l'emissione e l'invio di ulteriori avvisi di accertamenti nel mese di novembre e dicembre 2014;
- Le anticipazioni di liquidità del 2013 pari ad € 57.500.899,58, sono state imputate al titolo V SIOPE 5302 corrispondente capitolo di entrata 503540 art.0 e di spesa 305340 art.0;
- Le anticipazioni di liquidità del 2014 pari ad € 101.220.013,62, sono state imputate al titolo V SIOPE 5311 corrispondente capitolo di entrata 503540 art.0 e di spesa 305340 art.0;

- che l'analisi dei residui attivi derivanti dalla gestione delle entrate tributarie ed extratributarie affidate in riscossione a equitalia, nel decorso mese di dicembre ha già consentito di emettere i provvedimenti indiziali di diniego di discarico per motivi di merito, crediti da qualificarsi come residui attivi ancora esigibili, e le richieste di documentazione per tutte le comunicazioni d'inesigibilità trasmesse dall'Agente della Riscossione, residuando ancora l'attività di contestazione per le restanti partite di ruolo per le quali non risultano state trasmesse le prescritte comunicazioni d'inesigibilità;

Per quanto attiene, invece, il richiamo sulla necessità di mantenere l'equilibrio di competenza e l'equilibrio di parte corrente, mediante una prudente programmazione e gestione delle entrate e delle spese, anticipando quanto statuito dalla legge 243 del 2012, questo Ente provvederà ad adeguarsi già con il bilancio 2015 alla suindicata normativa, ed in particolare a destinare le entrate straordinarie a spese una tantum o ad investimenti;

Per quanto attiene le risultanze finanziarie vanno evidenziati i miglioramenti registrati nell'ambito dell'entità complessiva delle riscossioni in conto competenza ed in conto residui realizzati nel triennio 2012/2014. Nel prospetto seguente sono riportati le somme riscosse in conto competenza ed in conto residui nel 2012, 2013 e 2014:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	differenza 2013/2012	differenza 2014/2012
<u>totale riscossioni entrate correnti in c/competenza</u>	<u>122.353.060,43</u>	<u>115.934.513,00</u>	<u>125.404.570,93</u>	<u>6.418.547,43</u>	<u>3.051.510,50</u>
<u>totale riscossioni entrate correnti in c/residui</u>	<u>34.982.494,46</u>	<u>45.904.680,14</u>	<u>54.914.481,20</u>	<u>10.922.185,68</u>	<u>19.931.986,74</u>
<u>totale riscossioni entrate correnti complessive</u>	<u>157.335.554,89</u>	<u>161.839.193,14</u>	<u>180.319.052,13</u>	<u>4.503.638,25</u>	<u>22.983.497,24</u>

Va evidenziato che nel 2014 rispetto al 2012 le riscossioni in conto residui delle entrate correnti hanno avuto un notevole incremento. Questo risultato è da attribuire alle azioni già messe in atto;

In particolare per quanto concerne i residui attivi dei titoli I e III ante 2007, alla data del 31.12.2014 risultano essere pari ad € 24.586.144,67 con una riduzione di € 5.470.160,82 rispetto al 31.12.2012 ed una percentuale di smaltimento registrata nel biennio 2013/2014 del 22,25%;

Tenuto conto che questi risultati vanno non solo confermati ma migliorati sia proseguendo nelle azioni già attivate e sia attivandone delle nuove. Di conseguenza, l'Amministrazione comunale è impegnata ad intensificare e ad incrementare le attività nel campo finanziario per garantire l'equilibrio economico sia in termini finanziari e sia in termini di cassa, anche alla luce della nuova normativa in materia di armonizzazione della contabilità degli enti locali.

Si indicano le principali azioni in corso e/o da avviare ex novo:

Informatizzazione delle entrate comunali -

Nel corso del 2013 si è avuto lo start-up del nuovo processo di informatizzazione del Comune di Salerno. L'esperienza del Sistema Informativo Multicanale per gli Enti Locali (SIMEL) si evolve, passando alla versione 2.0., (sistema certificato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) che ottimizza i processi già avviati in SIMEL con particolare attenzione sugli aspetti relativi a:

- unificazione delle banche dati, ampliando i concetti di trasversalità attraverso la gestione unificata dei soggetti, delle unità immobiliari e dei procedimenti
- maggiore "rigore" nella gestione informatizzata delle "entrate" correlando anche gli aspetti "finanziari".

In merito all'informatizzazione e la gestione delle Entrate, la visione integrata delle entrate, già di per sé una peculiarità di Simell, era però orientata agli aspetti gestionali del singolo ambito applicativo che determinava l'entrata ed erano integrate/integrabili, attraverso funzionalità di "consultazione" quali il D.U.P. (documento unico pagamento).

In Simel2 la gestione delle entrate tributarie, patrimoniali e dei servizi comunali gestiti in economia assume un ruolo significativo, avvalendosi dello strumento di "documento contabile", e pertanto "vincolata" ad un procedimento rigido che si concretizza attraverso le seguenti fasi imprescindibili : determinazione dell'entrata, gestione dell'incasso (ivi compresa la fase di riscossione coattiva) e rendicontazione.

Inoltre, il livello di integrazione tra la Gestione delle Entrate e la Contabilità Finanziaria è stato ulteriormente potenziato consentendo di associare le entrate derivanti da un documento contabile ai capitoli di bilancio.

In tal modo è alimentato il Controllo di Gestione, il "cash flow" periodico nonché la posizione del "debitore" per la determinazione in tempo reale dei residui da incassare confluiti anche nella procedura contabile. Tale innovazione è determinante per avere una visione integrata quale evoluzione del Documento Unico di Pagamento.

Allo stato risultano già operative in Simel2 le seguenti entrate:

- gestione della Tarsu/Tares/TARI e gestione della riscossione ad essa connessa
- sistema dei Demografici e relative entrate
- sanzioni amministrative e violazione Codice della strada.

Entro giugno 2015 saranno implementate le aree relative alle seguenti entrate:

- Tosap (marzo 2015)
- Imposta comunale sulla Pubblicità e Affissioni (marzo 2015)
- ICI-IMU- TASI (aprile 2015)
- Servizi a domanda individuale (giugno 2015)

- **Il documento unico di pagamento del contribuente** – Il completamento dell'informatizzazione di tutte le entrate tributarie, patrimoniali e dei servizi gestiti direttamente dall'Ente è il presupposto per mettere insieme tutte le informazioni relative ad ogni singolo contribuente e poter addivenire in tempi rapidi alla formazione del documento unico di pagamento. Il sistema dovrà consentire di far emergere, in tempo reale, la posizione debitoria e creditoria di ogni singolo soggetto, ivi comprese le eventuali morosità. L'attivazione del DUP è una priorità dell'Amministrazione e la sua realizzazione dovrà essere programmata e realizzata in tempi brevi e dovrà consentire anche la possibilità per i cittadini di consultarlo e di segnalare incongruenze e dati errati.
- Altra azione da attivare a breve dall'Amministrazione è la ridefinizione dell'intero iter burocratico degli interventi finanziati totalmente o parzialmente dalla Regione, dallo Stato e dagli Enti Pubblici. La riorganizzazione dell'iter è necessaria per ridurre la tempistica necessaria per l'acquisizione delle somme dovute sia in relazione alle somme già maturate ed anticipate dall'Ente e sia per quelle che matureranno nel futuro. Il nuovo iter è finalizzato a standardizzare ed accelerare la presentazione delle istanze per la richiesta degli accrediti, per la predisposizione e per la presentazione della rendicontazione delle spese ed infine seguire le pratiche finanziarie presso le Amministrazioni e/o Enti finanziatori fino all'incameramento nelle casse comunali della somma dovuta.
- **RISCOSSIONE COATTIVA** - Per un sensibile miglioramento della capacità di riscossione delle entrate di pertinenza del Comune oltre alle azioni stabilite nei precedenti punti l'Amministrazione ha avviato la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dell'attività di riscossione coattiva dei tributi comunali e delle entrate patrimoniali per una durata complessiva di anni cinque. La procedura avviata sarà a breve conclusa. L'oggetto della riscossione sono sia i crediti maturati e relativi alle annualità 2014 e precedenti nonché quelle future per i crediti non riscossi che matureranno negli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 pregresse al 2015. Il disciplinare di gara stabilisce che l'affidamento ha per oggetto il

servizio di gestione coattiva dei tributi, delle entrate patrimoniali e delle entrate comunali diverse (a titolo esemplificativo e non esaustivo, tariffe servizi comunali gestiti in economia, sanzioni amministrative, oneri di urbanizzazione, canoni di locazione, canoni di concessione, oneri convenzionali), nonché eventuali ulteriori entrate che potrebbero essere introdotte ex novo o in sostituzione di altre preesistenti. Il totale complessivo dell'affidamento è stato stimato in € 60.000.000,00 per le annualità 2014 e precedenti ed in € 50.000.000,00 preventivati per le annualità successive. Vanno aggiunti inoltre i recuperi coattivi in corso da parte della Soget relativamente ai fitti attivi fino al 2012 compreso e le morosità della Tarsu relative all'anno d'imposta 2010.

- **EQUITALIA** - In relazione alla complessa situazione relativa alle partite date in carico ad Equitalia e connesse al riaccertamento dei residui, l'Amministrazione ha notificato alla Società, a mezzo PEC del 23 dicembre u.s., formale richiesta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19, comma 6 del D.Lgs 112/99 di trasmissione della documentazione afferente alle quote comprese in tutti i ruoli affidati in riscossione, ai fini del necessario controllo procedurale e di merito da compiersi ai sensi dei commi 2 e 4 del citato articolo 19. Inoltre, per effettuare un monitoraggio più efficace ed incisivo dei crediti dell'Ente, e dunque anche di quelli allo stato affidati e non ancora riscossi dall'Equitalia, ha attivato un nuovo livello di controllo mediante l'analisi della situazione patrimoniale complessiva dei contribuenti (locazioni ed altri contratti, intestazioni alla conservatoria dei registri immobiliari ed altro), La citata attività consentirà di avere a disposizione di informazioni che possano validamente essere utilizzate per indirizzare le attività finalizzate al recupero. Infatti, nel nuovo contesto normativo il Comune si è attivato per non limitarsi al mero controllo di quanto compiuto da altri ma dovendo piuttosto ampliare la propria azione, utilizzando le informazioni acquisite, costituenti il "fascicolo" del debitore, indirizzando i soggetti incaricati, segnalando nuovi beni e componenti patrimoniali da sottoporre ad esecuzione, monitorando le procedure espletate e stimolandone delle nuove. Tale nuovo approccio del Comune alla riscossione delle proprie entrate consentirà anche di gestire al meglio i rapporti con Equitalia, per le procedure di riscossione precedentemente affidate, e quelli con il nuovo soggetto affidatario del servizio di riscossione coattiva scelto ad esito della procedura ad evidenza pubblica. Si ritiene che questa attività consentirà all'Ente di recuperare una quota significativa dei residui attivi, in particolar modo di quelli dati in carico ad Equitalia.
- **I piani di razionalizzazione della spesa.** L'Amministrazione ha individuato una serie di attività dove è possibile realizzare una riduzione dei costi senza incidere negativamente sui livelli quali-quantitativi dei servizi ed intende intervenire con adeguati e puntuali piani di razionalizzazione. L'obiettivo è ottenere a regime un risparmio di oltre 2 milioni di Euro. Le aree di intervento individuate sono le seguenti:
 - Consumi di Energia Elettrica;
 - Consumi Idrici;
 - Fitti passivi;
 - Gestione parco auto e consumi di carburante;
 - Manutenzione ordinaria delle strutture comunali;
 - Spese per le assicurazioni;
 - Spesa per la telefonia mobile;
 - Spese per la pulizia delle strutture con oneri a carico del Comune;
 - Spese per la gestione dei softwares gestionali;

• Di seguito si riportano i risparmi conseguiti rispetto al 2012:

descrizione spese	2012	2014	risparmio
spesa per il personale int.1 [^]	55.861.575,89	54.254.609,25	1.606.966,64
telefonia-trasmissione dati	2.925.913,06	1.368.673,40	1.557.239,66
fitti passivi	2.270.894,16	1.403.335,29	867.558,87
rata mutui - boc	18.135.746,45	17.495.670,27	640.076,18
acquisto di beni di consumo e materie prime	1.724.434,38	543.572,54	1.180.861,84
Irap	3.337.898,91	2.736.284,00	601.614,91
spese per il teatro	5.770.692,44	4.079.247,47	1.691.444,97
spese legali	1.766.720,46	1.310.797,21	455.923,25
spese per assicurazioni	2.679.184,90	2.475.000,00	204.184,90
Totale	94.475.0720,65	85.669.203,43	8.805.869,22

- Per quanto concerne la destinazione dei proventi al codice della strada dell'esercizio 2012, ex articolo 208 del D. Lgs. 285/1992, raccogliendo l'invito ad effettuare una verifica puntuale sulla effettiva destinazione dei proventi, in particolare, "ex post" in sede di rendiconto, dopo attenta disamina, di seguito si riporta il prospetto contenente l'utilizzo per le finalità previste dai proventi, accertati per complessivi € 6.254.586,23:

LETTERA	FINALITA'	TITOLO	FUNZIONE	SERVIZIO	INTE RV	PREVISIONE	CONSUNTIVO
A	Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente.	1	8	1	2	56.700,00	35.000,00
A		1	8	1	3	555.000,00	637.818,00
A		2	8	1	1	380.000,00	193.516,17
Totale lettera A)						991.700,00	866.334,17
B	al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale.	1	3	1	1	300.000,00	223.776,79
B		1	3	1	4	167.252,71	199.831,25
B		1	8	1	3	200.000,00	87.640,00
B		2	8	2	1	300.000,00	351.288,00
Totale lettera B)						967.252,71	862.536,04
C	ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere a e alla sistemazione del manto	1	3	1	1	160.000,00	0,00

	stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art. 36 a interventi per la sicurezza stradale a tutela dei bambini, minori, anziani, disabili.						
C		1	8	1	3	284.476,00	324.909,48
C		2	3	1	1	300.000,00	0,00
C		1	8	1	6	1.250.000,00	1.250.000,00
Totale lettera C)						1.994.476,00	1.574.909,48
TOTALE COMPLESSIVO						3.953.428,71	3.303.779,69

- Le società partecipate - In relazione alle società partecipate si evidenzia che il Comune di Salerno sta procedendo ad implementare il sistema dei controlli interni attivando un software gestionale finalizzato alla creazione di un unico ed integrato sistema di gestione informatica.

Il sistema informativo, in fase di attivazione, si pone quale obiettivo principe il controllo concomitante e costante della situazione gestionale degli organismi partecipati, consentendo la verifica periodica del perseguimento dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, il rispetto degli indirizzi impartiti e degli obiettivi assegnati nonché la verifica degli equilibri economico e finanziario.

Le società a totale partecipazione, anche indiretta, nonché -in sede di prima applicazione- gli organismi partecipati anche non controllati quali il "Consorzio Farmaceutico Intercomunale" e la società "C.S.T.P. - Azienda della Mobilità SpA" assicurano, per il tramite degli amministratori e dei componenti dei relativi organi di controllo, i flussi informativi necessari ad implementare il sistema informativo mediante il caricamento, con cadenza trimestrale e con requisiti di tracciabilità, dei dati richiesti dall'Ente.

Tali informazioni devono riguardare i seguenti contenuti minimi:

- rapporti finanziari tra ente proprietario e società;
- situazione contabile, gestionale, organizzativa della società;
- rispetto di norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- contratti di servizio e indicatori di valutazione della qualità di servizi erogati;
- ogni altra informazione essenziale per la programmazione finanziaria comunale e societaria.

Inoltre, devono essere implementati, anche al fine di consentire il monitoraggio di potenziali passività e nell'ottica di prevenire e/o prevenirne gli effetti finanziari sul bilancio comunale e sul patrimonio societario, mediante la predisposizione di un budget preventivo, non avente natura autorizzatoria.

Tale budget deve essere coerente con gli indirizzi impartiti alle società finalizzati al perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione dei costi e rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le spese per il personale - Le spese per il personale, pur avendo subito nel corso degli ultimi anni una sensibile riduzione, assorbono, comunque, una parte rilevante delle entrate del Comune. L'Amministrazione è impegnata nel proseguire nella riduzione della spesa sia in termini quantitativi complessivi e sia in termini percentuali. Pertanto, nel 2015 e negli anni successivi si tenderà ad una riduzione del personale in servizio di almeno 50 unità lavorative rispetto al 31 dicembre 2014. Con specifico riguardo alle irregolarità rilevate dal MEF nella verifica amministrativo-contabile del 2011, la Giunta Comunale,

per il recupero delle somme contestate dal MEF, ed a oggi non ancora compiutamente definite, ha stabilito di avvalersi dell'art.4 comma 1 del DL 16/2014, mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento dei vincoli finanziari, a valere sul fondo del salario accessorio del personale dipendente così come obbligatoriamente impone la legge.

- **L'evasione/elusione fiscale** – Il progetto per il recupero dell'evasione/elusione procede con continuità e proseguirà per tutto il 2015 e sono stimabili, stante l'attività fin qui svolta ed in corso, di emettere importi significativi anche nel 2015, stante le attività iniziate e non concluse, in particolar modo il censimento puntuale della superficie di tutte le unità immobiliari presenti sul territorio comunale .

Si indicano gli avvisi emessi dalla Soget nel 2014:

Anno	tributo	importo avvisi emessi
2014	Tarsu	17.631.605,00
2014	Ici	12.591.401,00
2014	imu	8.985.579,30
2014	Tosap	1.008.445,00
2014	Icp	999.128,00
totale anno 2014		41.216.158,30

- **Le entrate straordinarie – Alienazione diritti edificatori** -Relativamente alle previsioni di entrate straordinarie significativa è l'azione in corso di adozione dell'atto Giuntale con il quale si forniscono, al Settore Trasformazione Urbanistica, gli indirizzi circa il riavvio delle procedure d'Asta Pubblica per la vendita di superfici di solai edificabili e relativi a lotti fondiari di proprietà dell'Ente, Intervento denominato "PROG-6- Litoranea orientale Campo Volpe" il cui valore a base d'asta rivalutato ammonta a circa 8.500.000,00;
- **Partite di giro** -Per quanto riguarda il corretto utilizzo delle partite di giro, ed in particolare dei servizi per conto terzi, si ribadisce l'impegno a rispettare e verificare che le entrate e le spese imputate siano ricondotte alle fattispecie individuate dalla Corte, e, a partire dal corrente esercizio, anche alla luce di quanto disposto dal citato principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- **Aggiornamento Inventario** - In merito all'aggiornamento dell'inventario, è in corso di affidamento alla società Sinergia, società in house del Comune di Salerno, l'incarico per l'aggiornamento e la verifica della consistenza dell'inventario generale, incarico che dovrà terminare prima dell'approvazione del rendiconto della Gestione dell'esercizio 2014, consentendo di superare il rilievo;
- **Pignoramenti Tesoreria Comunale** - In relazione ai pignoramenti il Settore Avvocatura in sinergia con il Settore Ragioneria ha provveduto e provvede costantemente a monitorare lo stato degli stessi mettendo in campo iniziative tese ad eliminare il vincolo apposto dalla Tesoreria dell'Ente, la situazione attuale, infatti, evidenzia che la somma per la quale il Tesoriere, a fronte di atti di precetto, ha provveduto ad accantonare è pari ad € 169.127,12, di cui € 152.635,51 afferiscono a partite per le quali sono stati già adottati i provvedimenti definitivi per l'estinzione e si è in attesa dello svincolo giudiziario;
- **Riaccertamento dei residui attivi** – Come previsto dal punto 3.3 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al D. Lgs. 118/2011, a decorrere dall'esercizio 2015 gli stanziamenti afferenti le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi del recupero dell'evasione tributaria, saranno accertati per l'intero importo del credito, e, sarà effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, in modo da vincolare una quota dell'avanzo di amministrazione.

L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità determinerà una riduzione delle risorse di carattere straordinario disponibili, che sarà impiegata per finanziare spese correnti una-tantum e spese di investimento. Per quanto concerne i residui, in sede di riaccertamento straordinario, da effettuarsi contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, si procederà all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità determinato secondo i criteri del citato principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. In questo modo saranno recepiti i rilievi della Corte in merito alla costituzione del fondo svalutazione crediti e alla apposizione del relativo vincolo sull'avanzo di amministrazione libero, che, in caso di incapacienza, concorrerà alla formazione del cd. "disavanzo tecnico";

Visto il Dlgs n° 267/2000;

Visto il parere favorevole della VII Commissione Consiliare Permanente, espresso nella seduta del 19.01.2015;

Acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile, espresso dal direttore del settore Ragioneria, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n° 267/2000;

Uditi gli interventi, così come riportati nel resoconto integrale dell'odierna seduta e di cui allo stralcio qui allegato;

Il Presidente D'ALESSIO, pone in votazione la proposta di deliberazione di cui in oggetto, proclamando il seguente esito:

Con voti n° 19 favorevoli, n° 5 contrari (ADINOLFI, CELANO, STASI, VIVIANO, ZITAROSA), n° 3 astenuti (CAMMAROTA, FERRAZZANO, MEMOLI P.), espressi per appello nominale dai n° 27 Consiglieri presenti,

DELIBERA

- 1) Dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto deliberativo con il quale viene dato formale riscontro alla delibera n.241/2014 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo della Regione Campania.
- 2) Stabilire che per il bilancio di previsione 2015 l'equilibrio di parte corrente potrà essere garantito ulteriormente destinando anche le entrate aventi il carattere straordinario, al fondo per i crediti di dubbia esigibilità a spese una tantum e/o ad investimenti, di conseguenza la Giunta Comunale ed il competente Servizio finanziario nella predisposizione della documentazione finanziaria si uniformerà al principio del presente punto.
- 3) Dare atto che, ai sensi dell'art. 193 del TUEL, il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2011 pari ad €. 7.033.010,16 è scaturito dal riaccertamento dei residui attivi relativi agli oneri di urbanizzazione per un importo complessivo di €. 15.800.569,66 ed è stato ripianato nell'esercizio 2012 con le entrate avente natura eccezionale rivenienti dal progetto dell'evasione/elusione per l'Ici e la Tarsu, come approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 505 del 01/06/2012 ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 25 del 25/07/2012.
- 4) Dare atto, ai sensi dell'art.193 del TUEL, che il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2012 pari ad € 6.167.167,88 è scaturito dal riaccertamento dei residui attivi relativo alle entrate extratributarie per un importo complessivo di €. 8.555.604,51 ed è stato ripianato nell'esercizio 2013 con le entrate avente natura straordinaria rivenienti dal progetto dell'evasione/elusione per l'Ici e la Tarsu, come approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 407 del 22/11/2013 ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 37 del 30/12/2013.
- 5) Stabilire che a decorrere dall'esercizio finanziario 2015 gli stanziamenti afferenti le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi del recupero dell'evasione tributaria, saranno accertati per l'intero importo del credito, ed, effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, in modo da vincolare una quota dell'avanzo di amministrazione. Per quanto

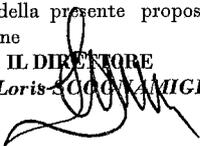
concerne, invece, i residui, in sede di riaccertamento straordinario, da effettuarsi contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, si procederà al conseguenziale accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità determinato secondo i criteri del citato principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

- 6) Di prendere atto della destinazione della parte vincolata dei proventi del codice della strada ai sensi dell'articolo 208 del D. Lgs. 285 /1992 come riportato nella premessa della presente deliberazione.
- 7) Inviare copia della deliberazione alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.
- 8) Trasmettere, per conoscenza e per gli eventuali provvedimenti di competenza, copia della deliberazione ai Dirigenti, al Collegio dei Revisori, all'O.I.V. ed agli Organismi partecipati.
- 9) Di dare atto, che con separata votazione, che riporta lo stesso esito di cui in premessa, la presente deliberazione viene dichiarata *immediatamente eseguibile*.

SETTORE RAGIONERIA

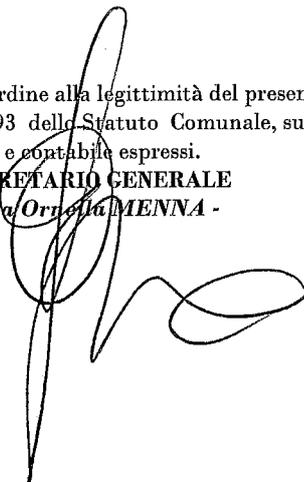
Visto per la regolarità tecnica e contabile secondo il parere espresso nella parte narrativa della presente proposta di deliberazione

IL DIRUTTORE

- dott. Loris  MIGLIO -

Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto ai sensi dell'art. 93 dello Statuto Comunale, sulla base dei pareri tecnico e contabile espressi.

IL SEGRETARIO GENERALE

- dott.ssa  MENNA -

Presidente del Consiglio

Passiamo al terzo punto: "Deliberazione Corte dei Conti", c'è la relazione dell'Assessore Buonaiuto. Prego.

Assessore Buonaiuto

Grazie, Presidente. Noi in ottemperanza a quanto richiesto dalla Corte dei Conti abbiamo prodotto questa delibera da proporre appunto al Consiglio Comunale. La mia è una relazione che in effetti fa un po' l'exkursus di questa delibera soffermandosi su alcuni punti che sono poi risposta a quelle che sono le indicazioni date dalla Corte dei Conti. La Corte dei Conti che con delibera del 20 novembre 2014 ha adottato, con la quale alla luce di quello che è stato già scritto, l'ente è tenuto a valutare le segnalazioni che ha ricevuto ed a porre in essere interventi idonei per addivenire al loro superamento. Ovviamente le misure devono coinvolgere, come chiede la Corte dei Conti, l'ampia platea dei soggetti interessati, Giunta, Consiglio Comunale, responsabile del servizio finanziario, responsabile dei settori, organi di revisione economico finanziario, ognuno per le proprie competenze, ovviamente, mediante atti e provvedimenti vincolanti da adottarsi secondo le rispettive competenze. Questo atto è quindi l'adempimento che il Consiglio Comunale oggi predispone in merito alla richiesta fatta ed in questa ottica si è lavorato per rimuovere le irregolarità evidenziate e ripristinare quindi gli equilibri di bilancio. Infatti proprio in risposta a quanto richiesto dalla Corte viene evidenziato che nel corso degli esercizi finanziari 2013 e 2014 sono state già assunte una serie di attività che hanno inciso positivamente sia sul risultato finanziario che sul risultato di cassa. Come sempre indichiamo le azioni che troverete nel corpo della delibera proposta al Consiglio Comunale. L'esercizio finanziario 2014 infatti si chiude con un fondo di cassa al 31 dicembre 2014 di oltre sei milioni e settecentomila euro ed al 31 dicembre 2014 sempre sono state ricostituite parzialmente le entrate a specifica destinazione pari ad euro 22.231.000. Sempre nel bilancio di previsione 2014 assestato sono previsti fondi di svalutazione crediti e fondi di riserva non impegnati per un

importo complessivo di oltre dieci milioni e si stima un avanzo di amministrazione intorno ai nove milioni di euro. Si è fatto ricorso all'assunzione di mutuo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la delibera propria del Consiglio Comunale, la 14 del 2014, per il solo importo di 2.366.000, la differenza è stata finanziata quindi con le entrate straordinarie realizzate durante il corso dell'anno 2014. E' stata perfezionata in data sempre 31 dicembre 2014 la cessione dell'intero capitale sociale della società Centrale del Latte con il versamento della somma di 12.701.000 da parte della società aggiudicatrice della procedura di evidenza pubblica. Prosegue ancora l'attività di contrasto all'evasione elusione da parte della Soget, società di riscossione, con l'emissione e l'invio di ulteriori avvisi di accertamento nel mese di novembre e dicembre 2014. Questo è un dato un po' delicato però sottolinea come l'attività per il controllo tra l'altro indicata sempre dalla Corte dei Conti è messa in campo e come alcuni risultati da un punto di vista anche delle entrate maggiori che sono state accertate hanno prodotto per quanto riguarda il Comune di Salerno. L'analisi poi dei residui attivi derivanti dalla gestione delle entrate tributarie ed extra tributarie affidate in riscossione ad Equitalia ha già consentito di emettere i provvedimenti indiziali di diniego e di discarico per i motivi di merito, crediti da qualificarsi come residui attivi ancora esigibili e le richieste di documentazione per tutte le comunicazioni di inesigibilità trasmesse dall'agenzia della riscossione residuando anche l'attività di contestazione per le restanti partite di ruolo per le quali non risultano state trasmesse le prescritte comunicazioni di inesigibilità. In materia di mantenimento dell'equilibrio di competenza e dall'equilibrio di parte corrente già con il bilancio 2014 provvediamo ad adeguarci alla normativa, la prossima normativa vigente, ed in particolare a destinare le entrate straordinarie a spese una tantum o ad investimenti. Dobbiamo segnalare come già nel 2014 rispetto al 2012 la riscossione in conto residui nelle entrate correnti hanno avuto un notevole incremento. Questo risultato è da attribuire alle azioni per quanto concerne i residui attivi del primo titolo e terzo ante 2007, alla data del 31 dicembre 2014 risultano essere pari a 24.586.000, con una riduzione di cinque milioni e quattro rispetto al 31 dicembre 2012, con una percentuale di smaltimento registrato nel biennio 2013 - 2014 del ventidue per cento. Ovviamente questi risultati vanno confermati e migliorati per il buon andamento dell'amministrazione comunale, di conseguenza il Comune di Salerno è impegnato ad intensificare ed ad incrementare le attività nel campo finanziario per garantire l'equilibrio economico sia in termini finanziari sia in termini di cassa, anche alla luce della nuova normativa in materia di armonizzazione della contabilità degli enti locali. Nel corso del 2013 si è avuto poi lo startup del nuovo processo di informatizzazione del Comune di Salerno, quindi l'esperienza del sistema informativo multicanale degli enti locali Simel si è evoluta ed è passata alla versione 2.0, è un sistema certificato questo dall'agenzia per l'Italia digitale che ottimizza i processi già avviati da Simel 1 con particolare attenzione sugli aspetti relativi a unificazione delle banche dati ampliando i concetti di trasversalità attraverso la gestione unica dei soggetti di unità immobiliare e dei procedimenti. Questo fa sì che abbiamo una banca dati molto più complessa ed articolata, ed un maggiore rigore nella gestione informatizzata dell'ente correlando anche gli aspetti finanziari. Quindi alle attività di organizzazione vanno collegate anche gli aspetti finanziari che sono poi alla base di quelle che sono le attività messe in campo attraverso i tributi locali. In tal modo è alimentato il controllo di gestione, quindi il cash flow periodico, nonché la posizione del debitore per la determinazione in tempo reale dei residui da incassare e confluiti anche nella procedura contabile. Uno dei motivi per cui c'era una grande partita di inesigibilità era appunto un mancato controllo puntuale, cosa che oggi con questo sistema informatico riusciamo a tenere sotto controllo, a monitorare, e quindi in tempo reale potere contrastare l'elusione. Tale innovazione è determinante per avere una visione integrata quale l'evoluzione del documento unico di pagamento. Il completamento dell'informatizzazione di tutte le entrate tributarie e patrimoniali e dei servizi gestiti direttamente dall'ente è il presupposto per mettere insieme tutte le informazioni relative ad ogni singolo contribuente e potere addivenire in tempi rapidi alla formazione del

documento unico di pagamento. Il sistema dovrà consentire di fare emergere in tempo reale la posizione debitoria e creditoria ovviamente qualora ci fosse di ogni singolo soggetto, ivi comprese le eventuali morosità. L'attività di documento unico di pagamento è una priorità della amministrazione e la sua realizzazione dovrà essere programmata e realizzata in tempi brevi e dovrà consentire anche la possibilità per i cittadini di consultarlo e di segnalare incongruenze e dati errati. Quindi noi ci apriamo sotto una forma di collaborazione a quelle che possono essere le integrazioni perché ovviamente un'altra delle problematiche che abbiamo riscontrato è la bonifica appunto delle banche dati, in questo modo noi potremmo coinvolgere direttamente i soggetti interessati a collaborare ed a dare dati certi. Altra azione da attivare a breve della amministrazione è la ridefinizione dell'intero iter burocratico degli interventi finanziari totalmente o parzialmente dalla Regione, dallo Stato o da altri enti pubblici. La riorganizzazione dell'iter è necessaria per ridurre la tempistica necessaria per l'acquisizione delle somme dovute sia in relazione alle somme già maturate ed anticipate dall'ente e sia per quelle che matureranno nel futuro. In caso di attività messa in campo ed anticipata dal Comune, dall'ente, è sotto gli occhi di tutti ed ha portato dei notevoli disagi per quanto riguarda ovviamente le anticipazioni di alcuni milioni di euro non ancora rientrati. Il nuovo iter è finalizzato a standardizzare ed accelerare la presentazione delle istanze per la richiesta degli accrediti per la predisposizione della presentazione della rendicontazione delle spese ed infine seguire le pratiche finanziarie presso le amministrazioni e gli enti finanziatori fino all'incameramento nelle casse comunali della somma dovuta. Per un sensibile miglioramento della capacità di riscossione delle entrate di pertinenza del Comune oltre alle azioni stabilite nei precedenti punti l'amministrazione ha avviato la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della attività di riscossione coattiva dei tributi comunali e delle entrate patrimoniali per una durata complessiva di cinque anni. La procedura avviata sarà a breve conclusa. L'oggetto della riscossione sono già i crediti maturati relativi alla annualità 2014 e precedenti nonché quelle future per i crediti non riscossi che matureranno negli anni 2015 fino al 2019, pregresse al 2015. In relazione alla complessa situazione relativa alle partite date in carico ad Equitalia e connesse al riaccertamento dei residui, l'amministrazione ha notificato alla società formale richiesta di trasmissione della documentazione afferente alle quote comprese in tutti i ruoli affidati in riscossione. Abbiamo chiesto quindi ad Equitalia di dare conto di quello che è stato il lavoro effettuato fino ad oggi per quanto riguarda il recupero. Inoltre per effettuare un monitoraggio più efficace ed incisivo dei crediti dell'ente e dunque anche di quello allo stato affidati e non ancora riscossi da Equitalia ha attivato un nuovo livello di controllo mediante l'analisi delle situazioni patrimoniali complessive dei contribuenti, come locazione ed altri contratti, intestazione alla conservatoria dei registri immobiliari ed altro. La citata attività consentirà di avere a disposizione le informazioni che possono validamente essere utilizzate per indirizzare le attività finalizzate al recupero. Infatti nel nuovo contesto normativo il Comune si è attivato per non limitarsi al mero controllo di quanto compiuto da altri ma dovendo piuttosto ampliare la propria azione utilizzando le informazioni acquisite e costituendo di fatti il fascicolo del debitore indirizzando i soggetti incaricati segnalando nuovi beni e componenti patrimoniali da sottoporre ad esecuzione monitorando le procedure espletate e stimolandone delle nuove. Tale nuovo approccio del Comune alla riscossione delle proprie entrate consentirà anche di gestire meglio i rapporti con Equitalia per le procedure di riscossione precedentemente affidate e quelli con il nuovo soggetto affidatario del servizio di riscossione coattiva scelto adesso dalla procedura di evidenza pubblica che sarà pronta tra qualche settimana. L'amministrazione ha poi individuato una serie di attività dove è possibile realizzare una riduzione dei costi senza incidere negativamente ovviamente sui livelli qualitativi dei servizi ed intende intervenire ancora con maggiore incisione sulla razionalizzazione. L'obiettivo è ottenere a regime un risparmio di oltre due milioni di euro all'anno. Le aree di intervento individuate sono le seguenti: consumo di energia elettrica, consumi idrici, fitti passivi, gestione parco auto e consumo di carburante, manutenzione ordinaria

delle strutture comunali, spese per le assicurazioni, spese per la telefonia mobile, spese per la pulizia delle strutture con oneri a carico del Comune, come i Tribunali, spese per la gestione del software gestionale. Un dato significativo che ha una valenza anche, diciamo, del peso che è stato messo in campo, è che i risparmi conseguiti rispetto al 2012 sono di 8.805.000 euro. Il progetto per il recupero dell'evasione elusione procede con continuità e proseguirà per tutto il 2015 e sono stimabili stante l'attività fin qui svolta in corso di emettere importi significativi anche nel 2015, stando le attività iniziate e non conclude, in particolar modo il censimento puntuale della superficie di tutte le unità immobiliari presenti sul territorio comunale. Questa attività sta portando ad un ampliamento ovviamente della base imponibile della città di Salerno e che diventerà parametro ovviamente per valutare poi l'emissione delle tasse successive sulla scorta appunto di un costo fisso annuale e di un ampliamento appunto della base imponibile. Gli avvisi emessi dalla Soget nel 2014 in tutto sono un totale di oltre 41.000.000 interessante l'attività relativa ai pignoramento poi sulla tesoreria comunale. Infatti un altro dato interessante è che in questo caso il settore avvocatura, in sinergia con il settore ragioneria, ha provveduto e provvede costantemente a monitorare lo stato degli stessi mettendo in campo iniziative tese ad eliminare il vincolo apposto dalla tesoreria dell'ente. La situazione attuale infatti evidenzia che la somma per la quale il tesoriere a fronte di atti di precetto ha provveduto ad accantonare è pari a 169.000 euro di cui 152.000 afferiscono a partite per le quali sono stati già adottati provvedimenti definitivi per l'estinzione e si è in attesa dello svincolo giudiziario. Quindi abbiamo ridotto notevolmente questo margine. Come previsto poi dal punto 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato al Decreto Legislativo 118 del 2011, a decorrere dall'esercizio 2015 gli stanziamenti afferenti le sanzioni amministrative del Codice della Strada, i proventi del recupero dell'evasione tributaria, saranno accertati per l'intero importo del credito e sarà effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in modo da vincolare una quota dell'avanzo di amministrazione. L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità determinerà una riduzione delle risorse di carattere straordinario disponibili, ovviamente, che sarà impiegato per finanziare spese correnti una tantum e spese di investimento. Per quanto concerne i residui in sede di accertamento straordinario da effettuarsi contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014 si procederà all'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità determinando secondo i criteri del citato principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. In questo modo saranno recepiti i rilievi della Corte dei Conti in merito alla costituzione del fondo svalutazione crediti ed all'apposizione del relativo vincolo sull'avanzo di amministrazione libero che in caso di incapienza concorrerà alla formazione del cosiddetto disavanzo tecnico. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. Possiamo procedere con gli interventi. Ha chiesto la parola il Consigliere Cammarota. Prego.

Consigliere Cammarota

Grazie, Presidente. Abbiamo ascoltato la relazione dell'Assessore sulla vicenda della Corte dei Conti, sulla vicenda che ha creato tanto allarme della relazione della sanzione della Corte dei Conti. Io non sono un tecnico ed un esperto di bilanci né di finanza pubblica, pertanto compete, e credo in questa sede, una analisi sugli aspetti raggiungibili dalla nostra conoscenza. Leggendo per quello che ci compete e per quello che la nostra conoscenza ci consente sulla diffida della Corte dei Conti e sulla relazione dell'Assessore io debbo dire che da un lato si apprezza lo sforzo inserito in un contesto di grande difficoltà. L'ascoltavo l'altro giorno, Presidente del Consiglio D'Alessio, da una televisione locale, dire che è un problema che riguarda tantissimi

Videocomunicazione Mediterranea Srl

Comuni per effetto del taglio della finanza pubblica, dell'inasprimento delle risorse e di tutto quant'altro non consente in particolare a questo sud di avere le tutele che la condizione specifica di questo sud imporrebbe. Faccio una parentesi. E' notizia di qualche giorno fa che dei fondi importanti per gli asili nido in sede nazionale per effetto dell'assenza dei parlamentari della nostra terra, che dovrebbero rappresentare la nostra gente, con la stigmatizzazione del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Delrio sono andati tutti quanti al nord. Allora io penso che questo Consiglio Comunale dovrebbe innanzitutto dolersi anche del cattivo strumento di una rappresentanza politica non efficace perché ha un vizio congenito, perché non viene dal consenso popolare ma viene dalla logica della casta, delle nomine e della cattiva politica. Torniamo a noi. Ho ascoltato, ho letto in verità, ascoltarla, Assessore Buonaiuto, non è semplice, ho letto in verità la relazione che accompagna... No, non è semplice perché lei fa bene, lei deve lasciare traccia nel verbale, nel microfono, però quando un concetto è forte deve anche emozionare sennò non ci prende, poi io non ho la fortuna di avere questa conoscenza del dato tecnico per cui mi affido ad una sensazione ed anche ad una responsabilità che qui, oltre che politica, è anche patrimoniale. Lo stanno i Consiglieri Comunali. Qui mi sia consentita una seconda stigmatizzazione, le assenze del Presidente del Consiglio, quelle giustificate non sono come sono giustificate, sarà stata una febbre dell'ultima ora magari di gente che abbiamo salutato fino a ieri sera. Capita, c'è l'influenza, ci saranno impegni sopravvenuti, però anche qui a me piace ricordare quando in Consiglio Provinciale votando la ricapitalizzazione del CSTP che imponeva una presa di responsabilità molto pesante, molto dura, perché se quel piano industriale non andava a fornire risultati importanti chi votava quella ricapitalizzazione rischiava di rispondere con il proprio patrimonio. Ed io che non ero in maggioranza, ero dimissionario come capogruppo del P.D.L. contro il partito del cattivo potere di Edmondo Cirielli, io votai quel provvedimento del CSTP perché c'erano tutti i lavoratori in sala. Allora io penso che ci sono dei momenti in cui bisogna assumersi una responsabilità. Non fa niente se magari si viene in Consiglio Comunale con una gamba ingessata, con un po' di tachipirina, si può fare secondo me. Si può fare perché compete e si impone a chi rappresenta il popolo di essere presente al momento della assunzione delle responsabilità.

Detto questo, Assessore Buonaiuto, debbo dire con molta franchezza che per quanto io abbia apprezzato, studiato per quello che mi compete gli sforzi contenuti nella relazione, tuttavia questa relazione a cui siamo chiamati con coscienza, con responsabilità politica e non solo, non convince. Non convince per una serie di motivi. Primo. Non vi è una adeguata corrispondenza tra i punti di rilievo mossi dalla Corte dei Conti e ciò che invece si offre a spiegazione ed a copertura di quelle motivazioni. Vi sono dei punti troppo tecnici perché un modesto Consigliere Comunale possa rappresentarli con dovizia tecnica, di una tecnica che non compete perché non appartiene alla mia professione, però ci sono dei punti che sono stati completamente inevasi, e questo rende debole il rimedio che oggi si chiede di approvare. Non convince ancor di più perché manca il parere dei revisori dei conti. Ora io so bene, e lo dico prima che sia troppo facile, obiettare, io so bene che il parere dei revisori dei conti secondo alcuni non sarebbe obbligatorio. Non sarebbe obbligatorio perché è stato già dato sulle partite che qui si discutono, ma non sono tutte, Assessore, le partite che qui si discutono già supportate dal parere del consesso del Collegio dei Revisori dei Conti. Non sono tutte. Vi sono ultime partite, immagino, forse mi sbaglio, come quella relativa per esempio alla presenza di cassa che andrebbero in qualche modo attualizzate con una certificazione perché sono attualizzate nella loro consistenza al momento della sua relazione che non è precedente e non è precedente all'ultimo parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Ma vi è di più. Quando anche non fosse obbligatorio il parere del Collegio dei Revisori dei Conti sarebbe, proprio per i motivi che spiegavo prima, non siamo tutti esperti di finanza contabile né siamo tenuti ad esserlo per la verità, perciò vi è il parere, anche per questo vi è il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, sarebbe oltremodo opportuno che il Collegio dei Revisori dei Conti ci spiegasse nel parere cosa noi andiamo a

votare, perché noi sappiamo che il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, oltre ad essere un dato giuridico obbligatorio, consente anche attraverso la relazione che il Collegio dei Revisori dei Conti fornisce al documento a cui va dare il parere, consente anche di capire in maniera più concreta, più semplice e, non me ne voglia, Assessore, più autorevole, perché è l'organo di controllo, di che cosa noi andiamo a parlare. Allora affermare, e lo dico prima che me lo si dica, che il parere del Collegio dei Revisori dei Conti non sia obbligatorio, a parte che secondo per alcune partite non è così, ma io credo che oltremodo era opportuno in questa sede avere il parere di chi per dato tecnico, per ruolo e per competenza, avrebbe dovuto potuto chiarirci se la sua relazione è coerente con la diffida della Corte dei Conti o se invece, come io penso, non lo sia in maniera completa.

Sulle misure, Assessore, che abbiamo letto in delibera io percepisco di un inasprimento fiscale non più tollerabile per le tasche dei cittadini salernitani. Chiedo scusa, collega Ferrazzano, io mi distraigo. Perché si parla naturalmente di un gettito che dovrebbe essere più consistente, meglio controllato ma anche, come dire, più aggressivo sulle sanzioni del Codice della Strada, dovrebbe essere più consistente e quindi più aggressivo per quanto riguarda il recupero tributario, dovrebbe essere più consistente e più aggressivo e qui, Assessore, lei ci risponderà, lo farà, ne so convinto, se poi sui dati Soget con quegli incaricati che diventano a loro dire di pubblico servizio e che entrano nelle nostre case a misurare i pavimenti, allora tu ti aspetti un ingegnere, un architetto, un geometra, invece ti trovi magari un ragazzino con il laser che misura le distanze e poi magari le sbagli e tu hai un aumento di quella tassa, però non la puoi richiedere indietro, dovresti fare un giudizio, dovresti fare un contenzioso. Ecco, io credo che il rapporto tra pubblica amministrazione ed i suoi cittadini debba essere improntato innanzitutto ad un rapporto di lealtà e consapevole del fatto che oltre una certa misura nelle tasche dei tuoi cittadini che sono i figli della famiglia della città di Salerno tu non puoi andare. Allora in questa chiave, Assessore, c'è rammarico, perché non si percepisca, e lo dice chi raccolse duemila firme contro Equitalia e portò in Consiglio Comunale la questione di Equitalia che non poteva vessare i cittadini di una certa misura perché viene meno il patto sociale, allora io credo che affidarsi ad una vessazione importante per consentire un recupero di cassa sia secondo me un eccesso che alla fine diventa un boomerang. Andava fatta, Assessore, probabilmente, una migliore vendita dei nostri immobili e non vendendo i diritti edificatori di questa città affidando al cemento armato delle costruzioni che verranno le aree libere della nostra bella Salerno. Andavano venduti meglio i nostri immobili che non servono se non alle associazioni degli amici degli amici ed invece potevano essere messi all'asta e venduti bene per fare cassa, come avete fatto nonostante tutto per Centrale del Latte. Forse andava recuperato, quello sì, le somme del condono edilizio. Lei, Assessore, ricorda quante volte abbiamo fatto battaglia per chiedere che il recupero delle pratiche di condono edilizio, cioè illeciti già accertati con sanzioni già stabilite che rimangono giacenti e ce ne sono, all'epoca io ricordo erano diecimila, venissero affidati come si fa in tanti ai Comuni del salernitani ai nostri giovani architetti, geometri, ingegneri, affidando il pagamento, il compenso, ad una percentuale del riscosso, avremmo creato lavoro e soldi per le casse del Comune. Si poteva e si doveva fare, Assessore, e sono due anni che lo andiamo dicendo, il marchio delle Luci d'Artista e creare un indotto commerciale concreto e non soltanto l'orda dei visitatori che portano da casa anche la bottiglietta d'acqua minerale e se spendono cinque euro lo fanno sui mercatini di natale che portano soldi a Torino. Allora forse in questo c'è stata una miopia che dovrebbe, secondo me, avere una attenta valutazione. Tuttavia ci si rende conto della difficoltà che proprio perché riguarda tutti i cittadini della città di Salerno non può consentir un lavarsi le mani. Per questo motivo il mio voto sarà di astensione così come fu per il bilancio di cui oggi, impugnato dalla Corte dei Conti, si discute.

Presidente del Consiglio

Grazie. Se ci sono altri interventi. Il Consigliere Celano, prego, ha chiesto la parola.

Consigliere Celano

Salve, Presidente, colleghi Consiglieri. Io ho analizzato con attenzione, con la dovuta attenzione, sia la relazione della Corte dei Conti, della sentenza diciamo della Corte dei Conti, ma anche la delibera che oggi ci viene sottoposta all'approvazione. Ebbene, innanzitutto chiedo al Segretario Generale, ma credo che già dovrebbe essere così, che il dibattito, gli interventi di oggi, siano parte integrante della delibera che andiamo ad inviare alla Corte dei Conti, quindi questo dibattito della seduta deve sostanzialmente essere inviata insieme alla deliberazione alla Corte dei Conti. Questa delibera noi ci saremmo aspettati che fosse quantomeno supportata da una relazione tecnica del dirigente finanziario. Sarebbe stato il minimo ed anche da un parere dei Revisori dei Conti che io ritengo sinceramente un atto dovuto in quanto ci sono elementi in questa delibera che non sono verificabili dai Consiglieri Comunali, per esempio le voci di spesa del 2014 che sono dati praticamente di consuntivo che non sono stati sottoposti né già al Consiglio né tantomeno all'attenzione dei Revisori dei Conti che avrebbero dovuto sostanzialmente attestarne la veridicità. Così come ad esempio sono state sottoposte all'attenzione dei Revisori dei Conti i dati sulle riscossioni in conto competenza del 2014 che sono presenti in questo prospetto. E' vero che il Testo Unico non dice nulla nel merito però dice anche che tutte le attività di programmazione finanziaria che vengono in Consiglio Comunale vanno sottoposte all'attenzione dei Revisori. In ogni caso se pur non fosse obbligatorio il parere dei Revisori diverrebbe obbligatorio lo stesso parere se fosse richiesto dal Consiglio Comunale ed alcuni Consiglieri Comunali hanno chiesto esplicitamente il parere dei Revisori su questa deliberazione ed in ogni caso questo parere non è mai arrivato. Non si comprende perché, come non si comprende per quale motivo in Commissione Bilancio, e questo è un atto gravissimo, i Consiglieri Comunali della Commissione su proposta di alcuni Consiglieri della Commissione stessa di avere un parere su questo atto deliberativo hanno votato contro, gli stessi Consiglieri che hanno provato un conto consuntivo 2012 bocciato dalla Corte dei Conti, con errori marchiani, addirittura il fondo di svalutazione era rapportato solamente ai crediti del 2007 e non ai crediti dei cinque anni precedenti, hanno ritenuto di non doversi avvalere del supporto tecnico dei Revisori dei Conti perché sono talmente competenti che possono sostanzialmente senza alcun supporto votare questa deliberazione assumendosene in toto la responsabilità. Questo è quello che è accaduto in questi giorni. Io apprezzo la fedeltà, apprezzo il coraggio, però sinceramente forse forse un po' più di disponibilità ad aprirsi alle competenze di tecnici forse sarebbe stato opportuno in questo caso.

Ebbene, la relazione della Corte dei Conti mette in evidenza una serie di irregolarità contabili, definite così dalla Corte dei Conti, sono numerose le irregolarità contabili rilevate. E devo dire che invece questa delibera è assolutamente approssimativa, è insufficiente e corredata esclusivamente dalla firma di un dirigente del settore finanziario che è appena arrivato, che probabilmente non ha alcuna responsabilità sulla parte pregressa della gestione economica e finanziaria, ma che in Commissione su specifica domanda su uno degli argomenti che sono iscritti nella relazione della Corte dei Conti, nella sentenza, a cui avremmo dato risposta, che cosa abbiamo fatto ad esempio per riallineare i debiti ed i crediti, ha risposto: "Io adesso sono arrivato, non lo so". Allora come facciamo sostanzialmente a votare questa delibera? Come facciamo a votare questa delibera senza neanche una relazione tecnica di un responsabile del settore finanziario? Ebbene, dicevo, risponde solo approssimativamente e parzialmente alle contestazioni della Corte. Talvolta tra l'altro risponde con giustificazioni sono già state adottate dal Sindaco e dal responsabile del settore finanziario in sede di

controdeduzioni, giustificazioni che sono state già ritenute insufficienti. Noi già abbiamo detto alla Corte dei Conti quando siamo andati a parlarci per le controdeduzioni che il fondo svalutazione crediti nel bilancio di previsione del 2014 ammontava a nove milioni e dispari. La Corte dei Conti evidentemente ci ha detto non è sufficiente e noi abbiamo ripetuto abbiamo un fondo svalutazioni di nove milioni e dispari, il fondo cassa. Io non so, forse ci sarà stato un errore dell'Assessore che ha parlato di un fondo cassa di sei milioni di euro al 31 dicembre 2014, perché sulla delibera parla di sedici milioni di euro, quindi non so se è sei milioni o sedici milioni di euro, perché sulla deliberazione che sostanzialmente andiamo ad approvare oggi parla di sedici milioni di euro. Se fosse sei milioni sarebbe ancora più grave, ma è gravissimo avere al 31 dicembre un fondo di cassa di appena sedici milioni di euro, se si pensa che noi abbiamo qualche giorno prima incassato i dodici milioni e qualcosa della Centrale del Latte e se si pensa che abbiamo avuto 170.000.000 quasi in un anno dalla Cassa Depositi e Prestiti per pagare tutti i debiti fino al 31 dicembre 2013. Ma di che cosa stiamo parlando? Ci dobbiamo vergognare. Si vince ancora da questo dato una difficoltà enorme sotto l'aspetto finanziario di questo ente. Io vorrei puntualmente evidenziare i vari quesiti della Corte dei Conti e le risposte non date da questo consesso, ma mi sono reso anche conto che è inutile perché farlo in un consesso che oltretutto è riuscito ad approvare un conto consuntivo con il parere negativo dei Revisori mi sembra anche superfluo, mi sembra anche una attività superflua. Ebbene, comunque oltre al mancato rispetto temporale la Corte dei Conti ci dice: c'è una differenza di parte corrente negativa che è coperta da entrate straordinarie. Ebbene, io mi sarei aspettato che noi avessimo assunto dei provvedimenti per porre rimedio a questa cosa. Sapete che cosa rispondiamo? Che ci impegniamo ad equilibrare la parte corrente nel 2015, non l'abbiamo fatto nel 2014, ci impegniamo nel 2015 perché nel 2014 ancora ci sarà uno squilibrio di parte corrente, probabilmente ancora copriamo le spese con entrate una tantum, cosa che non sarebbe prevista e non sarebbe opportuna a detta della Corte dei Conti. Quindi anche nel 2014 avremo la stessa negatività che è stata evidenziata dalla Corte dei Conti. Ebbene, non parliamo dei disavanzi di amministrazione, ci contesta la copertura la Corte dei Conti. Vorrei soffermarmi sulla base dei residui attivi, perché sinceramente io mi sarei aspettato maggiore attenzione sulla questione dei residui attivi da parte della Corte dei Conti. Perché? Innanzitutto noi rispondiamo alla Corte dei Conti: guardate, noi però ci stiamo confrontando con Equitalia dopo un anno che la Corte dei Conti ci scrive, controdeduzioni, etc.. Sapete che stiamo facendo? Abbiamo mandato una PEC ad Equitalia. Ma sapete quando l'abbiamo mandata? Il 23 dicembre. Il 23 dicembre abbiamo mandato la PEC per chiedere ad Equitalia di risponderci. Ma di cosa stiamo parlando? Non solo, ma i dati sui residui, la Corte ci dice per il mantenimento dei residui attivi in bilancio non è sufficiente l'assenza delle ragioni per la cancellazione ma è necessaria l'esistenza delle ragioni per il mantenimento e dice: "Voi non dovete aspettare Equitalia. Il lavoro sui residui lo potete fare già da voi e dovete sostanzialmente evidenziare quali sono i crediti inesigibili, quali sono quelli insussistenti, quali sono quelli di dubbia esigibilità". Io mi sarei aspettato di avere un elenco, questa è l'entità dei crediti di dubbia esigibilità, questi inesigibili. Ma poi io non so ancora oggi cosa abbiamo scritto qua dentro. Abbiamo tenuto conto in questa risposta, in questa delibera, di quello che è il provvedimento approvato nella Legge di stabilità che sostanzialmente prevede la rottamazione di tutti i ruoli al di sotto dei trecento euro dal 2000 non riscossi nei tre anni? Di che cosa stiamo parlando? Di quali residui attivi stiamo parlando? Saltano tutte le multe. Tutte, non c'è bisogno neanche di domanda del contribuente. E questo è per quanto riguarda la parte dei residui attivi, ma non diciamo niente assolutamente su molti dei punti della Corte dei Conti, non diciamo nulla ad esempio sullo squilibrio fra i residui attivi dei titoli quarti e quinti delle entrate ed il titolo secondo delle spese dove c'era uno squilibrio di 46 - 47.000.000 perché utilizzavamo i soldi che incameravamo per le opere pubbliche per pagare le spese correnti. Bene, non diciamo nulla sul riallineamento dei crediti e debiti con le partecipate. Noi rispondiamo e diciamo: abbiamo previsto il monitoraggio...

Presidente del Consiglio

E' arrivato adesso ai dieci minuti. Facciamolo finire. Prego, continuo.

Consigliere Celano

Noi consumiamo il tempo, spero che anche voi consumerete solo il tempo. Che vi devo dire? Ve lo auguro. Allora, stavo dicendo che sul riallineamento nessuna parola diciamo alla Corte dei Conti. Non diciamo nulla sui debiti fuori bilancio. Le spese legali mai approvate come debiti fuori bilancio, ce lo dice la Corte dei Conti, tutte le coperture delle perdite, consorzio farmaceutico, non sappiamo nulla, questo consesso non sa nulla. Addirittura perpetrando in questo atteggiamento, se è vero che a dicembre in sede di assestamento, per la verità recependo la delibera di Giunta di novembre, approviamo un aumento di oltre due milioni di oneri straordinari che in Commissione ci è stato detto che probabilmente si riferiva alla copertura di fatture ENEL di anni pregressi. Sono debiti fuori bilancio. Sono debiti fuori bilancio, devono essere riconosciuti in questo consesso, non possono essere coperti da voci di assestamento oneri straordinari.

Ebbene, io credo praticamente che anche alcune voci ancora scritte in questa delibera non hanno senso. Noi non possiamo dire : "Aumentate la percentuale di incasso delle entrate correnti", è una voce che non ha senso se non mettiamo la percentuale, perché se le entrate correnti sono aumentate rispetto all'anno prima quella voce non ha alcun significato se non è espressa in percentuale così come del resto ci fa comprendere anche la relazione della Corte dei Conti, così come i residui in conto competenza, la riscossione. Non c'è alcuna percentuale. Sono dati e sono diciamo manifestazioni di intenti che sono assolutamente insufficienti a rispondere a quelle che sono le perplessità della Corte dei Conti. Ed anche per questo noi avremmo voluto una assunzione di responsabilità anche da parte dei Revisori dei Conti hanno ragione i colleghi, loro non sono tecnici, non possono votare provvedimenti che sono tecnici senza un supporto tecnico. Oggi si trovano a votare da soli questa delibera senza il supporto tecnico né della dirigente che non ha neanche presentato una relazione né dei Revisori dei Conti che pur chiamati da alcuni Consiglieri, so che alcuni Consiglieri sono andati, evidentemente non hanno ritenuto di volere dare questo parere. Per quale motivo questo consesso deve votare una delibera senza parere? Quel parere lo dice praticamente la giurisprudenza, comunque è obbligatorio se richieste. I Revisori sono tenuti su richiesta a dare un parere, perché sono un organo di collaborazione del Consiglio Comunale. In che cosa si esplica questa collaborazione se non vengono in Commissione invitati, non vengono in Consiglio, non possono parlare in Consiglio, non rispondono alle istanze dei Consiglieri perché dice che non devono rispondere? Come fanno a collaborare con il Consiglio Comunale i Revisori dei Conti? Ed allora noi sicuramente voteremo, così come abbiamo fatto, per il conto consuntivo del 2012 contro perché la riteniamo assolutamente insufficiente ed ovviamente ci auguriamo in ogni caso che la situazione finanziaria di questo ente possa migliorare. Voglio fare un'ultima parentesi perché veramente noi siamo stati capaci di andare a dire alla Corte dei Conti che la situazione corrente migliorerà perché siccome stiamo facendo il recupero dell'evasione attraverso una opera vessatoria della Soget che cerca praticamente di rinvenire anche i centimetri quadri delle case perché viene pagata in proporzione sull'incasso, su quello che riesce ad accertare, operazione vessatoria, noi abbiamo detto aumenterà la base imponibile degli anni prossimi, una bugia. Si sa, per quanto riguarda addirittura la TARSU siamo andati a dire che per la TARSU aumentiamo la base imponibile, si sa bene che non è possibile, perché ci sta già il cento per cento di copertura sulla c'è già il cento per cento di copertura e se aumenta la base imponibile in virtù di questi accertamenti dobbiamo ridurre le tasse per altri. Ed è questo l'invito che faccio all'amministrazione, dovete restituire i soldi ai cittadini, perché già avete previsto il cento per cento di copertura sulla tassa dei rifiuti. E vi

Videocomunicazione Mediterranea Srl

dico di più. Io leggevo sui giornali, su qualche autorevole giornale, che noi stiamo pagando molto meno per quanto riguarda il ciclo integrato e molto più per quanto riguarda le spese di pulizia. Io dico anche al Segretario Generale perché qui non vorrei ci fosse qualche trucchetto per gli impegni assunti in Prefettura sulle assunzioni mortificando i dipendenti dei consorzi. Perché? Perché se fosse vero quello che sta scritto sui giornali e che non è stato smentito in Commissione l'altra volta, le spese di pulizia non sono da coprire con la TARI. Se abbiamo un risparmio di dieci milioni sui rifiuti quei dieci milioni vanno ridotti nelle bollette della TARI ai cittadini e vanno restituite immediatamente. Non vorrei che la Salerno Pulita ci fatturi più soldi per le pulizie e meno per il servizio di ciclo integrato per tentare di trovare le coperture per l'assunzione per quella procedura che è stata praticamente avviata, perché sappiamo bene che in Prefettura ci si è impegnati ad assumere, per non disattendere la Legge 26, sulle pulizie e non sul ciclo integrato dei rifiuti. Quindi se c'è un risparmio di dieci milioni veramente quel risparmio deve essere restituito ai cittadini perché la copertura non può essere più del cento per cento del costo del ciclo integrato dei rifiuti. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie. L'intervento del Consigliere Memoli Pasqualina. Prego.

Consigliere Pasqualina Memoli

Grazie, Presidente. Io a dire il vero sono un po' rammaricata che il Consigliere Petillo questa mattina non sia in aula perché ieri in Commissione Bilancio io ho sostenuto una sua richiesta che peraltro gli ho anche votato, cioè quello di ottenere il parere da parte dei Revisori su questa delibera della Corte dei Conti, perché ci è stato risposto che i Revisori non erano tenuti per Legge a fare questo. Allora noi abbiamo chiesto: se i Revisori non sono tenuti a fare questo, visto che i Revisori vengono pagati con i soldi pubblici, di mettere per iscritto che non sono tenuti a farlo e che sono tenuti a farlo soltanto con la Corte dei Conti. Però oggi mi ritrovo da sola a sostenere questo principio, perché Petillo purtroppo è malato e quindi, visto che non c'è stata ancora una risposta scritta su questa richiesta che io ho sostenuto a Petillo, il mio voto sarà l'astensione. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Criscuolo. Prego.

Consigliere Criscuolo

Permettetemi un attimo di ringraziare il dottor Della Greca. E' andato in pensione pure lui, è stato una garanzia per il Comune, è stato una garanzia per noi Consiglieri Comunali. Io ho avuto modo di conoscerlo da otto anni ed è effettivamente una persona di grande qualità e spessore e ci ha dato grande sicurezza. Voglio dare anche il benvenuto al dottor Loris Scognamiglio che ha rilevato il suo posto. Benvenuto e gli auguri di buon lavoro.

Detto questo, noi in merito alla relazione della Corte dei Conti non ci stiamo trovando di fronte dopo un plotone di esecuzione, noi ci stiamo trovando di fronte ad una relazione della Corte dei Conti, relazione della

Corte dei Conti che giustamente ha segnalato dei problemi ma i problemi che ha segnalato vanno ricercati in tantissime cause, una delle quali è quella che da due anni circa noi abbiamo avuto un trasferimento da parte dello Stato di oltre il cinquanta per cento in meno, ma poi ce ne sono tante altre, non voglio dilungarmi come il collega Celano.

Permettetemi anche di dire una cosa. Voglio dire a Celano purtroppo non ho con me il mio cornetto rosso, lo volevo appendere al microfono perché giustamente, come fa apparire la cosa lui, veramente occorre un bel cornicello per potere essere più tutelati. L'organo di revisione già nel 2012 ha detto all'amministrazione: "Guardi, voi dovete mettere in linea i vostri conti e dovete adottare misure idonee a riequilibrare il bilancio" e noi da due anni a questa parte l'abbiamo fatto, l'abbiamo fatto come si evince dal prospetto che ci è stato presentato e voglio anche dire che noi siamo profondamente rispettosi del lavoro e dell'autonomia del Collegio dei Revisori. Se loro hanno ritenuto opportuno non presentare il parere perché non è dovuto, ma rispondere direttamente con una loro relazione alla Corte dei Conti, per quanto mi riguarda sono molto rispettoso della libertà e dell'autonomia della loro libertà. Ora noi abbiamo, come si evince dalla relazione all'ordine del giorno, mi preme dire delle cose, dall'inizio del 2014 ad oggi noi abbiamo già adottato una serie di provvedimenti che vanno esattamente nella direzione auspicata dalla Corte dei Conti e dalle indicazioni che già il Collegio dei Revisori ci hanno segnalato nel bilancio consuntivo del 2012. Sul versante del Comune noi abbiamo cancellato una parte di residui attivi, si è osservata la massima prudenza nella previsione delle entrate e delle spese, abbiamo accantonato voci di dubbia esigibilità e sono stati riconosciuti e finanziati i debiti fuori bilancio, cosa che mi pareva di capire che il Consigliere Celano non ha condiviso.

Noi con quest'atto ci siamo posti in maniera molto collaborativa e ci porremmo sempre in maniera collaborativa nei confronti della Corte dei Conti ma anche di tutti gli altri organi per assicurare la massima correttezza e trasparenza della gestione del Comune ed in applicazione a quanto previsto dal programma che noi abbiamo messo in piedi per finalizzare tutto ciò per il mantenimento dei livelli e di servizi per i cittadini. Quindi io credo noi con la massima serenità, l'abbiamo fatto ieri in Commissione, lo facciamo anche oggi in Consiglio, diamo il parere favorevole a quest'atto.

Presidente del Consiglio

Grazie. Se ci sono altri interventi. Il Consigliere Adinolfi, prego.

Consigliere Adinolfi

Io ovviamente non scenderò nei tecnicismi della delibera né mi avventurerò in valutazione giuridica sulla obbligatorietà o meno del parere, anche perché, e lo vedete a pagina trentatré della relazione della Corte dei Conti, quando il parere dei Revisori è stato sfavorevole voi comunque avete votato quella variazione di bilancio. E sta scritto testualmente che avete votato con il parere sfavorevole in passato. Quindi il problema del parere dei Revisori a me mi sembra un problema non rilevante se non nella misura del rispetto, e torno sempre lì, dei Consiglieri che lo chiedono, ma Consiglieri di maggioranza, Consiglieri di minoranza, chiunque chiede un parere, una relazione, una comunicazione. Io sono io il primo a ringraziare l'organo di revisione perché tutte le censure della Corte dei Conti prendono spunto dalla relazione al consuntivo fatta dai Revisori dei Conti attraverso il sistema Siquel, quindi io devo dare atto della grande autonomia e del grande senso di responsabilità che ha avuto l'organo, il Collegio dei Revisori, quando ha fatto la relazione che poi ha dato origine a questo procedimento.

Mi limito solo ad una considerazione, che non è neanche diciamo tecnica. Noi abbiamo una cultura giuridica che fa sì che a volte la norma diventa il fine, mentre invece la norma dovrebbe essere il mezzo per arrivare al fine. Allora in questo caso andarci ad arzigogolare le meninge per capire se ci vuole o meno il parere, se è obbligatorio o meno il parere, secondo me significa andarci ad arrovellare sul significato della norma quando invece il fine della norma è la collaborazione istituzionale. Io prendo atto di quello che ha detto il collega Criscuolo che i revisori hanno ritenuto che non ci fosse necessità del parere. Ma è stato richiesto a loro il parere? Perché questo mi meraviglierebbe molto. La mia sensazione è che non è stato richiesto il parere, però questa è una mia sensazione che rimane tra le mie riflessioni. Sul merito della questione io faccio solo una considerazione. Il novantacinque per cento del contenuto della delibera è già contenuto nelle controdeduzioni presentate alla Corte dei Conti in sede di udienza pubblica quando erano presenti il Sindaco, l'Assessore al Bilancio ed i Revisori. Le uniche cose nuove sono i richiami a quello che si farà in seguito al Simel 2.0 ed alla approvazione del principio di competenza finanziaria potenziata ed al Decreto Legislativo 118, ma sono tutte cose future. Quindi a mio giudizio provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di quello, che sono quelli richiesti dalla Corte, in questo deliberato per la verità non li ritrovo sufficienti e per questo voterò ovviamente in maniera contraria e negativa.

Solo un'ultima considerazione. Questa consiliatura nel primo o secondo Consiglio Comunale a cui ho partecipato è stata caratterizzata dalla approvazione di un consuntivo, in quella sede quella stessa sentenza di gravi irregolarità riconosciute dalla Corte dei Conti la portai io in Consiglio perché non era stata trasmessa al Presidente del Consiglio che non ne sapeva niente e non era stata trasmessa tantomeno ai Consiglieri Comunali. Io credo che l'attenzione dei Revisori, l'attenzione dell'opposizione su questi temi, ha fatto sì che qualcosa un po' si sia modificato. Penso che bisogna ancora andare in questo senso perché io comprendo la maggioranza monolitica e quindi rispetto le decisioni e le scelte che prendono i singoli Consiglieri, ma credo che è un passo ulteriore di responsabilità verso il futuro, perché quando parliamo della contrapposizione tra ragioneria pubblica e politica c'è chi pensa che la politica deve sopraffare la ragioneria pubblica e chi invece pensa che la ragioneria pubblica deve sopraffare la politica. Io credo che in questa fase storica quando si parla di ragioneria pubblica si parla del futuro dei nostri figli, perché la scelta della politica che è stata fatta negli ultimi venti anni a tutti i livelli, quello sì a tutti i livelli, è stato di corsa cavallo che l'erba cresce, ci indebitiamo e poi Dio vede e provvede. Si è arrivati ad un punto in cui questo discorso non si può fare più e perciò ci troviamo con l'inasprimento nelle norme, l'inasprimento dei controlli. Un'ultima considerazione. Qualcuno ha detto che il problema riguarda tantissimi Comuni perché i trasferimenti si sono ridotti. E' indubitabile che i trasferimenti si sono ridotti, ma non tutti i Comuni e non tantissimi Comuni ricevono una sentenza che riscontra gravi irregolarità che precludono gli equilibri finanziari dei Comuni. Non ci sono tutti i Comuni.

Presidente del Consiglio

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Caramanno, poi Di Carlo. Prego.

Consigliere Caramanno

Grazie Presidente, grazie ai colleghi, grazie Sindaco. Sarò brevissimo. Brevi considerazioni al Gruppo di Salerno per i Giovani, che per rispondere a qualche sollecitazione della minoranza è in buona salute presente di fronte a questo atto di responsabilità e basta, istituzionale. Non ci vuole né coraggio né fede per votare una

Videocomunicazione Mediterranea Srl

delibera che non è altro che il prosieguo di un processo di risanamento rispetto al quale tutte le forze concorrono, politiche e non, mi riferisco anche all'amministrazione in senso stretto e che va nella direzione in cui va il nostro paese. Si è fatto cenno prima, Presidente, al decreto 35. Il decreto 35 non è stato fatto sicuramente per il Comune di Salerno. Il decreto 35 è una norma di Stato alla quale hanno fatto ricorso tutti i Comuni italiani, anzi, hanno fatto ricorso, mi permetto di dire, di corsa, per poter sanare situazioni debitorie che erano pregresse e consolidate in tutte le amministrazioni pubbliche. Lo stato dei conti a livello nazionale è quello che è. Alla Corte dei Conti, mi dispiace che il collega Adinolfi si sia allontanato, non ci vanno soltanto gli amministratori di Salerno, c'è una fila quotidiana perché le contestazioni ormai sono innumerevoli tante che sono le norme che si sovrappongono e che spesso mettono in difficoltà anche chi amministra. Ma del resto la politica fa le sue scelte che poi chiaramente vanno di pari passo con la ragioneria dello Stato e con il futuro dei nostri figli. Mi fa piacere anche che dall'opposizione si sia detto con chiarezza che qualcosa si è modificato, ma si è modificato perché ce lo impone la Legge, ce lo impongono i nostri conti, ce lo impone anche il nostro senso di responsabilità e del resto penso che il 2015, come ci spiegava anche in passato il dottore Della Greca al quale va il nostro ulteriore ringraziamento, c'è un momento tipico nel quale si deve cambiare necessariamente direzione. I trasferimenti sono calati, le difficoltà sono aumentate e noi ci mettiamo del nostro per garantire anche i servizi, perché poi la politica deve guardare alla ragioneria ma deve garantire anche i servizi minimi essenziali che mi pare che in questa città vadano ben oltre quelli che sono gli standard normali. La relazione dell'Assessore Buonaiuto tecnicissima ovviamente ci soddisfa per la parte che noi riusciamo a comprendere e per lo sforzo che l'amministrazione attraverso l'Assessore, attraverso il Sindaco, attraverso la ragioneria, sta ponendo in essere per mettere un freno a situazioni che sono straconsolidate, trentennali, ventennali. La cosa che mi dispiace tra l'altro, io apprezzo molto la dialettica del collega Cammarota, assolutamente preciso, puntuale, ed attento anche nel mettere in campo situazioni che però talvolta assumono anche un rilievo strumentale. Io l'ho ascoltato con attenzione anche su alcuni punti che il collega avrebbe voluto fossero parte di un risanamento che invece non c'è stato. Io non sono d'accordo quando Antonio parla della Centrale del Latte, dell'obbligo che non c'era, l'obbligo c'era, la Legge lo dice chiaramente, andava dismessa, andava venduta, e noi l'abbiamo venduta, abbiamo fatto il nostro dovere. Non sono d'accordo quando Antonio parla in maniera ritengo strumentale di locali dell'amministrazione dati agli amici degli amici. Qua amici degli amici non ce ne sono. Noi con il tranciamento netto che abbiamo dato ai fatti passivi abbiamo tolto l'impossibile ed abbiamo allocato gli uffici comunali in tutti i locali di proprietà del Comune stesso, quindi non è vero che è così, assolutamente anzi, le associazioni sono tantissime che chiedono spazio e non ne trovano perché ormai non abbiamo più spazio da nessuna parte. Non sono neanche quando lui parla di miglior vendita degli immobili comunali. Oddio mio, noi abbiamo fatto l'impossibilità, abbiamo messo all'asta gli immobili comunali in un momento storico nel quale non c'era assolutamente niente. Il mercato immobiliare era assolutamente fermo, abbiamo fatto quello che potevamo fare, tra l'altro anche la norma che riguarda la dismissione del patrimonio immobiliare va di pari passo con quello che è un risanamento a livello nazionale, dismette lo Stato, dismette il demanio, dismette anche l'amministrazione comunale di Salerno, per quelle che sono ovviamente le esigenze di un mercato e quelle che sono le richieste del mercato stesso, non è che ci inventiamo prezzi che non esistono e quindi facciamo quello che possiamo fare.

Un'ultima chiosa che è di carattere politico strumentale e che riguarda la vicenda dell'affidamento del condono edilizio. Sul fatto che ci siano le pratiche giacenti, collega Antonio, tu hai ragione, ma abbiamo parlato più volte sulle tipologie, sulle modalità. Abbiamo detto più volte che il senso di responsabilità che ci impone delle scelte avrebbe fatto a cazzotti, affidando all'esterno a questi giovani, che non dobbiamo fare

propaganda, dobbiamo essere responsabili, affidando ai giovani all'esterno avrebbero richiesto poi una firma comunque di un responsabile del servizio interno, il quale si sarebbe dovuto prendere una responsabilità per un atto che non ha fatto, e quindi sotto questo punto di vista avremmo creato un problema interno. Per questo ad oggi quella soluzione non è stata presa. Per quanto mi riguarda, per chiudere, ovviamente a nome del Gruppo di Salerno per Giovani presente annuncio il voto favorevole su questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie. Consigliere Di Carlo. Si è allontanato. Eccolo qua, chiedo scusa. Prego.

Consigliere Di Carlo

Ho cambiato solo posto. Grazie, Presidente. Io cercherò di essere brevissimo. Io di mestiere non faccio il commercialista, non sono esperto di finanza locale, di finanza pubblica, di finanza fiscale, però sono abituato tra virgolette a fidarmi di quella che è la documentazione, i pareri, gli studi, che vengono fatti dall'ufficio competente che abbiamo in Comune. Io sono d'accordo con quello che diceva l'amico Angelo Caramanno, io sono quindici anni che ho l'onore di frequentare questa assise e quindi mi sono sempre assunto le responsabilità, quindi le persone che non sono venute, che non sono presenti, probabilmente per delle cause giustificate, risponderanno ai cittadini, risponderanno al popolo salernitano con la loro coscienza del perché non sono presenti qui ad assumersi delle responsabilità.

Per quanto riguarda per risposta a quello che dicevano gli amici dell'opposizione noi l'altra volta non abbiamo votato, per non ripetermi su delle affermazioni, su dei concetti già chiariti dalle persone che mi hanno preceduto, non abbiamo votato affatto un consuntivo con un parere negativo ma abbiamo votato un consuntivo con un parere condizionato fatto dai Revisori dei Conti. Non era affatto un parere negativo perché non penso che nessuno di noi poteva votare un consuntivo con un parere negativo dei Revisori dei Conti. Ripeto, era un parere condizionato, avevano dettato delle condizioni che sia l'Ufficio che sia noi come Consiglieri Comunali abbiamo assolto ed abbiamo ratificato in Consiglio. Io sono stato tra quelli che ho più pressato i Revisori dei Conti grazie anche al Presidente della Commissione Bilancio, che ringrazio qui pubblicamente, così come ringrazio il dottore Della Greca che per quindici anni da quando io frequento l'assise comunale è stato sempre garante e ci ha tutelato per tutte le manovre finanziarie che sono venute con la nostra attenzione. Sono stato, penso, un'ora e mezza a parlare con loro in maniera informale, a chiedergli se potevano mettere questo famoso parere giustificandolo come un assolvimento al mandato che gli aveva dato la Corte dei Conti, cioè il potere di vigilare sull'espletamento di queste manovre correttive che noi siamo tenuti a fare. Loro informalmente mi hanno dato una tranquillità massima. Io sono il primo che ho timore, so di rischiare personalmente, penalmente e patrimonialmente nell'esprimere il voto, mi hanno dato una sicurezza massima e matematica dicendomi addirittura che da venti anni a questa parte probabilmente non c'è mai stato un bilancio comunale così in attivo, così corretto. Io sono abituato a leggere i numeri e poi completo il discorso dicendo che comunque questa non è una sentenza, come diceva l'amico Celano, quella della Corte dei Conti, non si parla di sentenza, ma semplicemente sono delle richieste di manovre correttive, manovre correttive che noi in questo momento stiamo votando e riporteremo all'attenzione della Corte dei

Conti al quale sarà allegato il parere favorevole, perché non si tratta di obbligatorietà o non obbligatorietà. Loro mi hanno spiegato che non è dovuto, quindi non è che facciamo gli Avvocati, per rispondere all'amico Antonio, non era questione di obbligatorietà, ma proprio che non sia dovuto. Io ho cercato di pregarli di allegare questo parere anche se fosse irrituale, non dovuto, obbligatorio, però loro mi hanno detto semplicemente che non è dovuto, devono inviare questo parere alla Corte dei Conti, poi se la Corte dei Conti considererà queste manovre correttive non esaustive dopodiché si avvierà la procedura. Ma i primi a rischiare, quello che voglio dire a loro, che voglio dire a tutti quanti noi, chiedo scusa, è che con il mandato espresso che gli ha dato la Corte dei Conti sono i Revisori dei Conti, perché gli ha demandato il potere di vigilanza e di controllo dell'espletamento di queste manovre correttive che sono alla nostra attenzione adesso. Quindi figuriamoci se loro non hanno espletato e non hanno applicato e non hanno questo potere di vigilanza. Poi io, vi ripeto, l'ho detto in premessa, non sono un esperto di finanza, però io leggo, prima di tutto è da sottolineare che le controdeduzioni della Corte dei Conti si riferiscono a due anni fa, al 2012. Io leggo quello che è successo in questi due anni e lo leggo con un semplice schemetto e vedo un recupero di ventidue milioni di euro per quanto riguarda un recupero di crediti coatti, un recupero di diciannove milioni di euro per quanto riguarda entrate correnti residue che non so neanche che cosa siano, una contrazione della spesa che c'è stata per due anni, un avanzo di sedici o di dodici milioni di euro vuoi o non vuoi per quanto riguarda la Centrale del Latte, quindi io ho un visto dell'ufficio del dirigente competente, ho un visto di legittimità dal Segretario Generale, io non vedo io a livello personale che cosa dovrei rischiare. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie. Ha chiesto la parola per il secondo intervento il collega Cammarota. Prego.

Consigliere Cammarota

Grazie. Soltanto una precisazione. Io ringrazio il collega Caramanno ed anche il collega Criscuolo che mi ha dato un documento, un dato. Li ringrazio non solo perché si discute di questa cosa, ma anche per il principio talvolta non proprio esaltato in questo Consiglio Comunale che noi dobbiamo parlare nel merito delle cose senza lo spirito di queste appartenenze, come dire, un po' selvagge, ai gruppi che non competono, perché l'unica appartenenza che io rivendico di dovere avere è quella agli interessi della mia città. E quindi le proposte che noi muoviamo in questo senso sono proprio queste, però un attimo una virgola me la consentirei, amico Caramanno, per ricordarti che la vicenda della Centrale del Latte non corrispondeva ad una obbligatorietà di vendita tanto che io presentai un emendamento malizioso nel quale si voleva inserire in delibera che la vendita era obbligatoria e giustamente il Segretario Comunale non accettò questo emendamento in quanto non era legittimo e non era legittimo perché non corrispondeva alla Legge in quanto la Legge non prevedeva l'obbligatorietà della vendita. Detto questo cosa fatta, il punto è politico, io ritenevo e ritengo ancora che gli obiettivi che si volevano perseguire si potevano perseguire mantenendo in mano pubblica ed esaltando invece ciò che raramente accade, funziona benissimo come funzionava la Centrale del Latte che corrispondeva alla nostra identità, alla nostra tradizione, ed era anche un gioiello della nostra produzione. Detto fatto. Ora il punto è: collega Caramanno, la vendita degli immobili non è andata a buon fine perché il mercato ha un ribasso, allora io amministratore mi debbo porre un problema, se cioè mi conviene vendere un immobile ancora più a ribasso e cercare un mercato che me lo accetti oppure inasprire

la pressione fiscale come in certi aspetti di questa delibera pure non si evita di fare. Allora il mio problema è di governo della moneta pubblica. Credo che in questo caso poteva essere più opportuno dare spazio a vendite, come dire, sottocosto, piuttosto che caricare l'inasprimento che pure in questa delibera compete. Questo era il mio ragionamento ed è naturalmente un ragionamento di scelta di governo che io suggerisco all'amministrazione come ritengo, attraverso proposte più o meno ragionevoli sempre, di avere fatto. E per lo stesso motivo, caro Caramanno, l'idea del condono edilizio era un'idea, quella cioè di affidare all'esterno il recupero delle pratiche legata ad un principio pratico perché noi così facciamo lavorare i nostri giovani architetti, giovani ingegneri, giovani geometri, a fronte, attenzione, di una vicenda illecita. Cioè chi fa il condono edilizio sana una vicenda illecita e secondo me chi sana una vicenda illecita è più giusto che paghi di chi invece no attraverso l'inasprimento fiscale che è la conseguenza necessaria dell'aggiustamento dei conti di questo Comune. Questa era la mia posizione. Quindi su questo io debbo ribadire, perché mi rendo conto che la situazione è quella che è, mi rendo conto che la situazione è quella che è, però io sollecito ancora di più che il ragionamento avvenga su queste basi di confronto e non sulle solite schermaglie che ormai il noi ed il voi... io ho abdicato da molto tempo a questa logica del voi e del noi. Credo che sia il concetto di nostro quello più importante da affermare in particolare in questa sede ed in questo consesso. Quindi ribadisco il mio voto che sarà di astensione su questa vicenda.

Presidente del Consiglio

Grazie. Chiusa la fase degli interventi c'è l'Assessore Buonaiuto... Adinolfi ha richiesto la parola. Prego

Consigliere Adinolfi

Sarò abbastanza breve, come d'altra parte il primo intervento anche è stato molto molto breve. Io volevo aggiungere soltanto una cosa, perché qui sembra che qualcuno voglia o abbia in qualche modo cercato di fare terrorismo psicologico o dire che rischiate qualche cosa, noi non rischiamo niente, mi hanno tranquillizzato. Per quello che mi riguarda, siccome qualche piccola competenza ce l'ho, ve lo dico io che non rischiate niente su questa delibera, a mio modo di vedere. Perché? Perché voi dovete semplicemente prendere dei provvedimenti, la Corte deciderà se sono idonei. Se questi provvedimenti non sono idonei eserciterà una forma di controllo. Quindi da questo punto di vista, se era questa la vostra preoccupazione, io mi sento di dirvi potete stare tranquilli però mi sento di dirvi anche che i provvedimenti non sono idonei. E' un problema di responsabilità forte ma politica. Eventuale responsabilità c'è stata quando avete approvato il bilancio con parere sfavorevole, altro che parere condizionato, o quello ancora precedente del 2012 di cui oggi parliamo. Però volevo aggiungere soltanto un'altra cosa. I provvedimenti io li giudico inidonei, avete venduto la Centrale del Latte, okay. Esempio oggi potevate decidere di risolvere un problema. C'è una società che si chiama Salerno Patrimonio che ha consumato centomila euro per fare il nulla assoluto. Non ha fatto nemmeno una raccomandata, sono solo soldi presi dagli amministratori. Poteva essere una scelta, un provvedimento da inserire, potevate adottare provvedimenti diversi. Per quanto riguarda il condono anche nella Soget c'è il potere di firma che hanno i dirigenti. Nei condoni i geometri non avrebbero il potere di firma, lo avrebbero i dirigenti esattamente come funziona la Soget. Si tratta di studiare come risolvere i problemi, come affrontare, ma per trovare le soluzioni.

Infine un'ultima considerazione. Va bene, la faccio nella dichiarazione di voto.

Videocomunicazione Mediterranea Srl

Presidente del Consiglio

Grazie. Una breve replica dell'Assessore Buonaiuto. Prego.

Assessore Buonaiuto

Grazie. Brevemente. Partirei proprio dall'ultimo intervento del Consigliere Adinolfi e lo ringrazio anche per il modo pacato ed una dizione che ha detto come collaborazione istituzionale. Effettivamente se noi stiamo parlando in questa materia oggi è anche perché ci sono state delle indicazioni da parte della Corte dei Conti ma anche degli stimoli da chi esercita altri livelli, quindi penso che sia questo lo spirito giusto per affrontare problemi che da un punto di vista economico coinvolgono tutta l'Italia e tutti i Comuni d'Italia. Certamente non tutti hanno avuto una attività di controllo così puntuale così il Comune di Salerno ma stiamo nell'ordine di centinaia di Comuni in Italia che hanno ricevuto le stesse controdeduzioni da parte delle Corti dei Conti. Per quanto concerne la particolare attività dei Revisori dei Conti ed in risposta anche al collega Cammarota, io penso che è stata ampiamente discussa la loro disponibilità e siccome è stata dimostrata in tempi non sospetti la loro piena autonomia presumo che anche in questo caso, qualora loro hanno espresso di non dovere dare pareri del genere, dobbiamo mantenere questa loro autonomia anche perché, come recita la Corte dei Conti, l'ampia platea dei soggetti interessati, quindi Giunta, Consiglio Comunale, responsabilità del servizio finanziario, responsabile dei settori ed organo di revisione economico finanziaria devono fare i loro atti e rispondere direttamente.

L'ultima cosa a Roberto Celano. E' vero, mi sono confuso, non sono dodici ma sedici milioni, e per quanto concerne le perplessità stia tranquillo, noi non abbiamo la volontà di fare quelli che nascondono la testa sotto la sabbia. Forse qualcun altro vuol fare lo struzzo e non si rende conto che l'Italia ha messo in campo nuovi ordinamenti e nuovi bilanci. Entro il 31 marzo devono effettuarsi provvedimenti nelle partecipate in cui sarà messa in liquidazione anche la Salerno Patrimoni per l'ultima risposta che è stata data perché noi avevamo tempo fino a fine anno. Questo è quello che dovevo puntualizzare e ringraziare, scusate, non l'ho fatto, lo faccio adesso, il dottore Della Greca per il grande aiuto e supporto che mi ha dato anche personalmente per farmi capire una materia così ostica e di vitale importanza per una amministrazione come quella del Comune di Salerno. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie. Le dichiarazioni di voto mi sembrano superflue. Vuole fare Adinolfi, anche se sono chiare ormai.

Consigliere Adinolfi

E' velocissima, solo per dire, sempre nel rispetto dell'organo di revisione, ma nella critica politica alle scelte, che mi risulta che l'organo di revisione abbia comunicato che il Comune di Salerno per il 2015 è in condizioni di deficit strutturale come feci notare io quando si approva il consuntivo e c'erano quelle famose x, sì, no, sì no, e c'era una x che era sbagliata. Per cui la critica politica è questa ed è per questo motivo che voterò in maniera negativa.

Presidente del Consiglio

Grazie. Possiamo procedere con il voto. Nominale, è stato chiesto il voto nominale. Passo la parola al Segretario Generale, prego. Punto tre, ovviamente, dell'ordine del giorno.

De Luca Vincenzo	Favorevole
Adinolfi Raffaele	Contrario
Amodio Camillo	Favorevole
Avagliano Amedeo	Favorevole
Bernabò Luigi	Favorevole
Cammarota Antonio	Astenuto
Caramanno Angelo	Favorevole
Celano Roberto	Contrario
Criscito Pasquale	Favorevole
Criscuolo Gaetano	Favorevole
D'Alessio Antonio	Favorevole
Della Valle Raffaele	Favorevole
De Pascale Augusto	Assente
Di Carlo Horace	Favorevole
Ferrara Alessandro	Favorevole
Ferrazzano Anna	Astenuta
Galdi Domenico	Favorevole
Loffredo Dario	Favorevole
Mazzeo Domenico	Favorevole
Memoli Gianluca	Favorevole
Memoli Pasqualina	Astenuta
Provenza Luciano	Assente
Santoro Felice	Favorevole
Scannapieco Rosa	Assente

Sorrentino Luca	Favorevole
Stasi Pietro Damiano	Contrario
Telese Salvatore	Favorevole
Torre Emiliano	Assente
Ventura Domenico	Favorevole
Viviano Nobile	Contrario
Zitarosa Giuseppe	Contrario

Presidente del Consiglio

Diciannove i voti favorevoli, cinque i contrari, tre gli astenuti. Immediata esecutività, stessa votazione.

Del che è verbale ,

IL PRESIDENTE

f.to **avv. Antonio D'ALESSIO**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **dott.ssa Ornella MENNA**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il **29.01.2015** e durerà per 15 giorni consecutivi fino al **13.02.2015**.

li **29.01.2015**

f.to **p. IL SEGRETARIO GENERALE**
Il Funzionario delegato
- Giuseppe CANDITO -